



TAD10 - Audi Crisalis  
Filippo Batavia  
Jean Pierre Bruni  
Edoardo Trabattoni  
Pietro Tranchellini

In futuro l'esigenza di ottimizzare l'uso degli spazi urbani sarà sempre più pressante, in virtù del crescente numero di veicoli in circolazione e in questo senso i servizi di sharing rappresenteranno una sorta di bisogno sociale. Per molti utenti, tuttavia, il desiderio di uno spazio privato, esclusivo e non condiviso continuerà a rappresentare una componente imprescindibile della propria mobilità.

Audi Crisalis propone una risposta a questo bisogno, ispirandosi al concetto del calesse, in cui lo spazio abitativo (privato) è separato dal sistema di locomozione (shared) ed è progettato in modo da ridurre al minimo gli ingombri nel momento in cui non è in uso. La capsula abitativa è costituita da due semi-gusci rigidi collegati da una fascia centrale realizzata con materiali a memoria di forma che, ripiegandosi, consente la riduzione del volume dell'abitacolo. La capsula così richiusa e sganciata dai moduli di propulsione esterni viene alloggiata in posizione verticale all'interno di apposite stazioni di parcheggio. Anche gli interni sono progettati per compattarsi insieme alla capsula grazie alle strutture portanti dei sedili, realizzate in speciali polimeri. Questa flessibilità si riflette nelle possibilità di configurare le sedute in modo diverso: una vettura monoposto con maggiore spazio a disposizione oppure una biposto con sedute contrapposte.

*In a future where optimizing urban spaces will be a pressing need, due to the increasing number of vehicles on the road, shared mobility will be a sort of social need. Nevertheless, for many people the desire of a private, exclusive and non-shared space will represent a fundamental component their mobility.*

*Audi Crisalis is an answer to this need. It's inspired by the calash, where the cabin (private) is separated from the traction system (shared) and it's designed to save space when stored. The main body is made of two half-shells with a shape memory material in between that can fold, reducing the capsule volume. The closed shell is unhooked from the external propulsion modules, and it's housed in a vertical position inside a dedicated parking station. The interior is also designed to collapse together with the capsule, thanks to the flexible polymer of the seats frame. The flexibility of the body is reflected in the layout: a wide and comfortable single seater or two seats facing each other.*